

ALLEGATO A

Modello 1

Modello di domanda per le richieste di sostegno finanziario alla Regione Piemonte da parte delle Province

Alla Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Settore Sostenibilità, Salvaguardia
ed Educazione Ambientale

via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Oggetto:

Richiesta di sostegno finanziario per le iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011 della Provincia di _____ (ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della Provincia di _____ con sede in _____ indirizzo e c.a.p. _____

CHIEDE

- a) un sostegno finanziario di Euro _____ (nel rispetto del massimo erogabile previsto dalla deliberazione citata in oggetto) a copertura parziale delle spese previste per l'attuazione del Programma provinciale In.F.E.A., per il biennio 2010-2011, allegato alla presente domanda;
- b) un sostegno finanziario pari ad Euro 35.714,00, per il biennio 2010-2011, a copertura parziale delle spese previste per l'attuazione del Progetto In.F.E.A. a valenza regionale, oggetto di progettazione condivisa fra le Amministrazioni provinciali e la Regione (come specificato nell'Allegato alla D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

Modalità di versamento

- Bonifico bancario:

Banca _____ Dipendenza _____
Conto Corrente n° _____ CAB _____ ABI _____

- Conto Corrente Postale n° _____

Allegati:

1. Scheda riassuntiva del Programma Programma provinciale In.F.E.A (Modello 2)

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

(Timbro dell'ente)

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

**SCHEDA RIASSUNTIVA
DEL PROGRAMMA PROVINCIALE In.F.E.A., PER IL BIENNIO 2010-2011
DELLA PROVINCIA DI _____**

PARTE PRIMA: QUADRO GENERALE

1. Funzionario provinciale responsabile (referente In.F.E.A.)
(Nome e Cognome, recapito telefonico/fax, e-mail)
2. Breve descrizione della Rete dei soggetti (enti locali, scuole, Laboratori Territoriali, associazioni senza fini di lucro) che, operando sul territorio con continuità, ha un ruolo centrale nella predisposizione del presente Programma [max 1 pag.]
3. Altri soggetti coinvolti nella predisposizione e realizzazione del Programma di attività:
- modalità di coinvolgimento e ruoli - [max 2 pag.]
4. Descrizione del Programma provinciale [max 6 pagine]
5. Elenco delle iniziative -riportare i titoli dei progetti- (i progetti dovranno essere presentati alle Amministrazioni provinciali secondo la modulistica predisposta dal competente Settore regionale essendo stata condivisa con i referenti provinciali, tale documentazione è conservata agli atti di ciascuna Provincia)
6. Percorsi attivati per la predisposizione e l'attuazione del Programma provinciale In.F.E.A in coerenza con il Sistema di Indicatori di Qualità per l'educazione ambientale e alla sostenibilità (S.I.Qua) approvato con D.G.R. n. 23-13301 del 15 febbraio 2010 [max 1 pag.]
7. Aree tematiche sviluppate
(compilazione della parte seconda della scheda)
Tra le tematiche previste le Amministrazioni provinciali potranno individuarne alcune prioritarie, nel rispetto ed in coerenza con gli obiettivi indicati da Regione e Provincia

PARTE SECONDA: QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA'

AREE PROGETTUALI	AZIONI DI EDUCAZIONE, DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE (Evidenziare solo i campi sviluppati)
a) Ecosistemi e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscenza, tutela, valorizzazione del patrimonio ambientale e salvaguardia della biodiversità e delle aree protette; <input type="checkbox"/> uso sostenibile delle risorse naturali; <input type="checkbox"/> prevenzione dei rischi ambientali
b) Cambiamenti climatici	Conoscenze/sensibilizzazione su: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riscaldamento globale <input type="checkbox"/> emissione di gas serra <input type="checkbox"/> energie rinnovabili <input type="checkbox"/> consumi energetici
c) Produzione e consumi sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> utilizzo delle risorse naturali (riduzione dell'impatto ambientale e dell'utilizzo delle risorse durante l'intero ciclo di vita all'interno dei processi produttivi e di consumo) <input type="checkbox"/> gestione dei rifiuti (riduzione dei rifiuti prodotti, raccolta differenziata, recupero e riutilizzo) <input type="checkbox"/> flussi di materia ed energia attraverso le attività socio-economiche <input type="checkbox"/> interrelazioni tra scala locale e globale; consumi consapevoli <input type="checkbox"/> acquisti verdi, etichette ecologiche (es. Marchio Ecolabel Europeo) <input type="checkbox"/> responsabilità sociale e forme di economia solidale; <input type="checkbox"/> turismo responsabile e sostenibile <input type="checkbox"/> agricoltura e pesca sostenibili <input type="checkbox"/> valorizzazione delle produzioni locali sostenibili
d) Ambiente e salute	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute degli stili di vita nei diversi ambiti della quotidianità (alimentazione, trasporti...) e delle differenti forme di inquinamento (atmosfera, idrico, del suolo, acustico, elettromagnetico...)

PARTE TERZA: QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Risorse provenienti dalla Provincia	Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti	<i>Percentuale sostegno (Provincia e altri soggetti)</i>	Sostegno finanziario richiesto alla Regione (max 70% costo totale nel rispetto della D.G.R. n. 76-13259 dell'8.02 2008)	Spesa Complessiva Prevista

PARTE QUARTA: SCHEDA CRITICA

- Descrizione di eventuali criticità/difficoltà emerse durante la predisposizione del Programma provinciale In.F.E.A in relazione all'applicazione sperimentale del Sistema di Indicatori di Qualità per l'educazione ambientale e alla sostenibilità (S.I.Qua);
- Rispondenza rispetto al S.I.Qua (indicare gli ambiti progettuali di possibile miglioramento)

Modello 3
Composto da :parte a), parte b), parte c)

Sistema regionale In.F.E.A.

Provincia di _____ (specificare)
Programma In.F.E.A. 2010/2011

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

SCHEDA PROGETTUALE DEFINITIVA

PROGETTI EDUCATIVI

Parte a)

Istruzioni per l'uso

La scheda riguarda progetti educativi. Nel caso in cui i vs. progetti contenessero anche elementi riguardanti **animazione ed accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale e/o comunicazione e informazione orientata all'educazione ambientale e alla sostenibilità** compilate anche la relativa appendice. Invece, se il progetto include iniziative formative o di ricerca va compilata l'apposita scheda, che dovrà essere allegata alla presente.

AVVERTENZA: Le domande in carattere sottolineato sono strettamente legate agli indicatori di qualità del S.I.Qua piemontese.

DATI

Ambito territoriale _____
Soggetto proponente _____
Titolo del progetto _____
Referente del progetto _____
Recapito telefonico/fax _____
e-mail _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I. ARGOMENTAZIONE delle RAGIONI e del SENSO del PROGETTO

[Le seguenti domande possono aiutarvi nel rispondere a questa sezione: Quali le ragioni del progetto? Da dove si è partiti? In quale scenario territoriale si colloca? Quali problemi s'intende affrontare? Perché quei problemi e non altri? Perché sono ritenuti rilevanti?]

[descrizione sintetica max. 1 pagina]

- **Area tematica a cui si riferisce il progetto** (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

1. Il progetto si integra e come nei processi territoriali volti alla sostenibilità?

2. Come persegue il vs. progetto la sostenibilità a livello organizzativo e strumentale?

3. In che modo nel vs. progetto sono messi in evidenza i legami tra locale e globale?

II. OBIETTIVI [descrizione sintetica max. mezza pagina]

- **OBIETTIVI GENERALI**

- **OBIETTIVI SPECIFICI**

III. SOGGETTI e LORO RUOLI (promotore/i; attuatore/i; partner; destinatari) [descrizione sintetica max. 1 pagina]

4. I soggetti coinvolti in che modo condividono i problemi e gli oggetti di lavoro? In quali momenti e come? (specificate in particolare come sono coinvolti e resi partecipi i bambini ed i ragazzi)

5. Attraverso quali modalità i diversi soggetti coinvolti lavorano insieme per concordare obiettivi, prodotti attesi, modalità di lavoro e organizzative e azioni?

IV. METODOLOGIA [descrizione sintetica max. 1 pagina]

6. In che modo pensate di attuare l'unione di conoscenza e azione nel vs. progetto?

7. In che modo prevedete di curare la qualità relazionale, di promuovere protagonismo attivo e qualità dinamiche?

8. In che modo intendete garantire una pluralità di punti di vista nel trattare i problemi e l'uso di diversi saperi e di diverse modalità espressive?

V. ORGANIZZAZIONE a SUPPORTO del PROGETTO

[descrizione sintetica max. mezza pagina]

9. L'organizzazione di cui volete dotarvi favorisce la partecipazione? E' tale da favorire il coinvolgimento di ulteriori soggetti durante il percorso?

10. Come pensate di assicurare la flessibilità del vostro percorso di lavoro?

11. Gli educatori impegnati nel progetto sono adeguatamente formati? Lavorano in equipe? Il rapporto educatori/bambini è adeguato?

VI. ARTICOLAZIONE del PROGETTO (Fasi)

[descrizione sintetica max. mezza pagina]

VII. RIFLESSIONE, RICERCA, DOCUMENTAZIONE

[descrizione sintetica max. mezza pagina]

12. Il vs. progetto prevede occasioni e modalità per riflettere sulle proprie attività? Se sì, possono essere definite come una ricerca/azione?

13. In che modo prevedete di curare la memoria/documentazione dei processi?.

14. Gli operatori coinvolti nel progetto hanno partecipato in passato o prevedono di partecipare in futuro a percorsi formativi per strutturare competenze di ricerca?

VIII. VALUTAZIONE

[descrizione sintetica max. mezza pagina]

15. Quali modalità di valutazione, documentazione e disseminazione dei risultati avete previsto?

IX. CRONOPROGRAMMA

X. ALTRI, EVENTUALI, ELEMENTI DI QUALITA' (non descritti in precedenza)

Parte b)

APPENDICI

APPENDICE 1

Questa parte va compilata solo nel caso in cui il progetto educativo preveda anche uno o più percorsi di accompagnamento di processi di sviluppo locale e solo da parte di chi in tali processi ricopre un ruolo di facilitatore.

1. Il vs. ruolo di accompagnamento e facilitazione all'interno del processo di Sviluppo Locale Territoriale (specificare) è riconosciuto in modo ufficiale ed esplicito?
2. In quanto facilitatori come pensate di prendervi cura delle condizioni metodologiche per un reale ed efficace "lavoro insieme" dei partecipanti al processo territoriale di cui vi occupate?
3. Come intendete promuovere e supportare la capacità di riflettere sui processi e di apprendere dall'esperienza e di aiutare i partecipanti nel sopportare l'incertezza insita nell'affrontare situazioni e processi complessi?
4. Come intendete aiutare i partecipanti a produrre valore aggiunto territoriale nei termini di coesione, fiducia, costruzione, diffusione e radicamento di saperi, risorse?
5. Come intendete aiutare i partecipanti a darsi un'organizzazione temporanea e a strutturare il percorso nel tempo, distinguendo tra fasi e passaggi diversi (premessa ed avvio, sviluppo, valutazione, ecc. ...)?
6. Come intendete aiutare i partecipanti ad impostare e svolgere valutazione durante il percorso e a conclusione di esso?
7. Come intendete prendervi cura ed aiutare a curare la memoria/documentazione dei percorsi?

APPENDICE 2

Questa parte va compilata solo nel caso in cui il vs. progetto di educazione preveda anche uno o più percorsi di informazione e comunicazione.

1. Le iniziative di informazione e comunicazione previste dal vs. progetto tengono conto delle caratteristiche dei destinatari, e cercano il loro coinvolgimento e la loro partecipazione?
2. L'informazione e la comunicazione contengono proposte di approfondimenti e suggerimenti per la riflessione e l'azione?
3. I materiali prodotti per l'informazione e la comunicazione, e quelli di documentazione, propongono almeno una delle seguenti chiavi di lettura?
 - l'interdipendenza tra l'uomo e il suo ambiente, naturale e sociale, tra i fenomeni locali e quelli globali
 - i processi evolutivi, per cui le diversità – naturali e sociali – costituiscono una risorsa per ricercare soluzioni sostenibili all'interno dei vincoli del sistema
 - gli aspetti di incertezza e di rischio all'interno dei problemi affrontati e delle azioni o soluzioni proposte.
4. L'informazione e la comunicazione assumono le necessità e le opinioni di portatori di interesse

sul territorio come elemento principale di confronto?

5. I materiali e le iniziative per l'informazione e la comunicazione promuovono riflessioni, azioni e comportamenti utili per una cittadinanza attiva e consapevole degli effetti globali delle azioni locali, e viceversa?

6. L'informazione e la comunicazione sono adattabili e flessibili, attente ai feedback, e permettono una varietà di utilizzazioni?

7. I servizi di informazione, documentazione e comunicazione proposti rispondono a criteri di efficacia rispetto ai tempi, ai modi e ai contenuti proposti?

8. Il materiale per la comunicazione che intendete predisporre propone percorsi trasversali, interdisciplinari o pluridisciplinari a seconda dei problemi e dei temi trattati?

9. Il vostro progetto di comunicazione si propone di costruire una condivisione di linguaggi, di conoscenze, di modalità di discussione e di confronto sul territorio? E a questo scopo si integra e come con i progetti educativi, con le azioni e con le politiche presenti?

10. La comunicazione e l'informazione orientata all'EA contribuiscono a far conoscere quanto si realizza nel sistema e sul territorio relativamente all' EA?

Parte c)

PIANO ECONOMICO

DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI	Indicazione spese per ciascuna annualità	
	anno 2010	anno 2011
PREVISIONE DI SPESA <i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria si terrà conto di quanto previsto al punto 7 dell'allegato A "Tipologia di attività" della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010</i>		
a) PERSONALE	Euro	Euro
1. Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare	Euro	Euro
2. Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti)	Euro	Euro
3. <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio	Euro	Euro
b) FORNITURE/SERVIZI	Euro	Euro
4. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. connessi ad attività informative, divulgative e formative. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.	Euro	Euro
5. Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.)	Euro	Euro
c) BENI STRUMENTALI <i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i>		Euro
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio	Euro	Euro
COSTO TOTALE PER ANNUALITA'	Euro	Euro

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo In.F.E.A. (descrivere)	
RISORSE FINANZIARIE	
Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.)	Euro
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	Euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	Euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Luogo e Data _____

Modello 4
Composto da :parte a), parte b)

Sistema regionale In.F.E.A.

Provincia di _____(specificare)
Programma In.F.E.A. 2010/2011

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

**SCHEDA PROGETTUALE
DEFINITIVA**

PROGETTI FORMATIVI

Parte a)

Istruzioni per l'uso

La scheda riguarda progetti formativi. Se il percorso formativo previsto è inserito in un più ampio progetto educativo o un progetto di animazione e accompagnamento di processi di sviluppo locale o di altro tipo, questa scheda va posta come allegato alla scheda progettuale del progetto educativo/di animazione territoriale o di altro tipo. In questo caso non si deve più compilare la sezione DATI.

AVVERTENZA: Le domande in carattere sottolineato sono strettamente legate agli indicatori di qualità del S.I.Qua piemontese.

DATI

Ambito territoriale _____

Soggetto proponente _____

Titolo del progetto _____

Referente del progetto _____

Recapito telefonico/fax _____

e-mail _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I. ARGOMENTAZIONE delle RAGIONI e del SENSO del PROGETTO

[Le seguenti domande possono aiutarvi nel rispondere a questa sezione: Quali le ragioni del progetto? Da dove si è partiti? In quale scenario territoriale si colloca? Quali problemi s'intende affrontare? Perché quei problemi e non altri? Perché sono ritenuti rilevanti?]

[descrizione sintetica max. 1 pagina]

- **Area tematica a cui si riferisce il progetto** (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

1. Il percorso formativo è frutto di una progettazione sviluppata e condivisa nell'ambito del Sistema In.F.E.A.?

2. Il percorso formativo si fa carico della sostenibilità ambientale anche nelle modalità organizzative e materiali con cui si sviluppa?

II. OBIETTIVI [descrizione sintetica max. mezza pagina]

- OBIETTIVI GENERALI

3. Il percorso formativo punta allo sviluppo personale e professionale dei partecipanti?

-OBIETTIVI SPECIFICI

III. SOGGETTI e LORO RUOLI (promotore/i; attuatore/i; partner; destinatari) [descrizione sintetica max. 1 pagina]

IV. METODOLOGIA [descrizione sintetica max. 1 pagina]

4. Il percorso formativo, puntando allo sviluppo personale e professionale dei partecipanti, assume come punto di riferimento la loro esperienza, valorizzandola e al contempo promuovendone una rilettura ed una rielaborazione?

5. Il percorso formativo adotta una metodologia capace di promuovere nei partecipanti sorpresa, spiazzamento, scostamenti, distanziamento rispetto ad esperienze e conoscenze pregresse, in modo da poterle considerare da diversi e nuovi punti di vista?

6. I Formatori ed i partecipanti condividono il senso e gli obiettivi del percorso formativo (a partire dalla condivisione dei "problemi" di cui ci si intende occupare)?

7. Il percorso formativo adotta un approccio che unisce esperienza e riflessione (in modo da occuparsi del processo e produrre conoscenze su di esso)?

8. Il percorso formativo pone al centro la qualità della relazione formativa e delle relazioni tra i soggetti partecipanti, promuovendo il protagonismo attivo degli stessi “qualità dinamiche”?

9. Il percorso formativo nel trattare i problemi di cui si occupa ha cura di individuare i legami tra situazioni e dinamiche locali e situazioni e dinamiche globali? Produce conoscenze metodologiche e dei problemi trasferibili ad altri contesti?

10. Per meglio esplorare la complessità dei problemi e dei processi, il progetto formativo tiene conto della diversità di “intelligenze” nei e tra i partecipanti e rendono disponibili ai partecipanti saperi e punti di vista multipli?

V. ORGANIZZAZIONE a SUPPORTO del PROGETTO
[descrizione sintetica max. mezza pagina]

11. Il percorso formativo adotta una forma flessibile per adeguarsi a comprensioni e opportunità che emergono lungo il percorso?

12. I formatori impegnati nel progetto sono adeguatamente formati e lavorano in équipe?

13. Il rapporto numerico tra formatori e partecipanti è adeguato per consentire di fare esperienze, sviluppare dialoghi e discorso, elaborare conoscenze?

VI. ARTICOLAZIONE del PROGETTO (Fasi)
[descrizione sintetica max. mezza pagina]

VII. VALUTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

14. Il percorso formativo prevede modalità di valutazione dialogica in itinere ed al termine del percorso stesso?

15. Il percorso formativo prevede modalità di documentazione delle attività e del percorso e di comunicazione e diffusione dei risultati, con particolare riguardo al sistema InFEA provinciale e regionale?

VIII. CRONOPROGRAMMA

IX. ALTRI, EVENTUALI, ELEMENTI DI QUALITÀ' (non descritti in precedenza)

Parte b)

PIANO ECONOMICO

DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI	Indicazione spese per ciascuna annualità	
	anno 2010	anno 2011
PREVISIONE DI SPESA <i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria si terrà conto di quanto previsto al punto 7 dell'allegato A "Tipologia di attività" della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010</i>		
a) PERSONALE	Euro	Euro
6. Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare	Euro	Euro
7. Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti)	Euro	Euro
8. <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio	Euro	Euro
b) FORNITURE/SERVIZI	Euro	Euro
9. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminari, workshop, ecc. connessi ad attività informative, divulgative e formative. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.	Euro	Euro
10. Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi, comunicativi ecc. a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.)	Euro	Euro
c) BENI STRUMENTALI <i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i>	Euro	Euro
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio	Euro	Euro
COSTO TOTALE PER ANNUALITA'	Euro	Euro

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo In.F.E.A. (descrivere)	
RISORSE FINANZIARIE	
Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.)	Euro
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	Euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	Euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Luogo e Data _____

Sistema regionale In.F.E.A.

Provincia di _____ (*specificare*)
Programma In.F.E.A. 2010/2011

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

SCHEDA PROGETTUALE DEFINITIVA

PROGETTI di RICERCA

Parte a)

Istruzioni per l'uso

La scheda riguarda progetti di ricerca.

AVVERTENZA: Le domande in carattere sottolineato sono strettamente legate agli indicatori di qualità del S.I.Qua piemontese.

DATI

Ambito territoriale _____

Soggetto proponente _____

Titolo del progetto _____

Referente del progetto _____

Recapito telefonico/fax _____

e-mail _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I. ARGOMENTAZIONE delle RAGIONI e del SENSO del PROGETTO

[Le seguenti domande possono aiutarvi nel rispondere a questa sezione: Quali le ragioni del progetto? Da dove si è partiti? In quale scenario territoriale si colloca? Quali problemi s'intende affrontare? Perché quei problemi e non altri? Perché sono ritenuti rilevanti?]

[descrizione sintetica max. 1 pagina]

- **Area tematica a cui si riferisce il progetto** (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

1. Il progetto di ricerca è frutto di una progettazione sviluppata e condivisa nell'ambito del Sistema InFEA?

II. OBIETTIVI [descrizione sintetica max. mezza pagina]

.OBIETTIVI GENERALI

-OBIETTIVI SPECIFICI

III. SOGGETTI e LORO RUOLI (promotore/i; attuatore/i; partner; destinatari) [descrizione sintetica max. 1 pagina]

2. Il Soggetto che svolge la ricerca su committenza del Sistema In..F.E.A. è dotato di comprovata competenza metodologica ?

IV. METODOLOGIA [descrizione sintetica max. 1 pagina]

V. ORGANIZZAZIONE a SUPPORTO del PROGETTO [descrizione sintetica max. mezza pagina]

VI. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (fasi) [descrizione sintetica max. mezza pagina]

VII. VALUTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

3. Il percorso di ricerca prevede modalità di valutazione del percorso di ricerca ?

4. Il percorso di ricerca prevede modalità di documentazione del processo e di comunicazione e diffusione dei risultati, con particolare riguardo al sistema In.F.E.A. provinciale e regionale ?

VIII. CRONOPROGRAMMA

IX. ALTRI, EVENTUALI, ELEMENTI DI QUALITA' (non descritti in precedenza)

Parte b)

PIANO ECONOMICO

DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI	Indicazione spese per ciascuna annualità	
PREVISIONE DI SPESA <i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria si terrà conto di quanto previsto al punto 7 dell'allegato A "Tipologia di attività" della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010</i>	anno 2010	anno 2011
a) PERSONALE	Euro	Euro
11. Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare	Euro	Euro
12. Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti)	Euro	Euro
13. <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio	Euro	Euro
b) FORNITURE/SERVIZI	Euro	Euro
14. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. connessi al progetto. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.	Euro	Euro
15. Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.)	Euro	Euro
c) BENI STRUMENTALI <i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i>		Euro
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio	Euro	Euro
COSTO TOTALE PER ANNUALITA'	Euro	Euro

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo In.F.E.A. (descrivere)	
RISORSE FINANZIARIE	
Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.)	Euro
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	Euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	Euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Luogo e Data _____

Sistema regionale In.F.E.A.

Provincia di _____ (specificare)
Programma In.F.E.A. 2010/2011

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

SCHEDA PROGETTUALE
DEFINITIVA

PROGETTI di ANIMAZIONE e ACCOMPAGNAMENTO dei
PROCESSI di SVILUPPO LOCALE TERRITORIALE

Parte a)

Istruzioni per l'uso

La scheda riguarda progetti di animazione e di accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale.

AVVERTENZA: Le domande in carattere sottolineato sono strettamente legate agli indicatori di qualità del S.I.Qua piemontese.

DATI

Ambito territoriale _____

Soggetto proponente _____

Titolo del progetto _____

Referente del progetto _____

Recapito telefonico/fax _____

e-mail _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I. ARGOMENTAZIONE delle RAGIONI e del SENSO del PROGETTO

[Le seguenti domande possono aiutarvi nel rispondere a questa sezione: Quali le ragioni del progetto? Da dove si è partiti? In quale scenario territoriale si colloca? Quali problemi s'intende affrontare? Perché quei problemi e non altri? Perché sono ritenuti rilevanti?]

[descrizione sintetica max. 1 pagina]

- **Area tematica a cui si riferisce il progetto** (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

1. Il vs. ruolo di accompagnamento e facilitazione all'interno del processo di Sviluppo Locale Territoriale (specificare) è riconosciuto in modo ufficiale ed esplicito?

II. OBIETTIVI [descrizione sintetica max. mezza pagina]

-OBIETTIVI GENERALI

-OBIETTIVI SPECIFICI

III. SOGGETTI e LORO RUOLI (promotore/i; attuatore/i; partner; destinatari) [descrizione sintetica max. 1 pagina]

IV. METODOLOGIA [descrizione sintetica max. 1 pagina]

2. In quanto facilitatori, come pensate di prendervi cura delle condizioni metodologiche per un reale ed efficace "lavoro insieme" dei partecipanti al processo territoriale di cui vi occupate?

3. Come intendete aiutare i partecipanti a produrre valore aggiunto territoriale nei termini di coesione, fiducia, costruzione, diffusione e radicamento di saperi, risorse?

V. ORGANIZZAZIONE a SUPPORTO del PROGETTO

[descrizione sintetica max. mezza pagina]

4. Come intendete aiutare i partecipanti a darsi un'organizzazione temporanea e a strutturare il percorso nel tempo, distinguendo tra fasi e passaggi diversi (premessa ed avvio, sviluppo, valutazione, ecc. ...)?

VI. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (fasi) [descrizione sintetica max. mezza pagina]

VII. RIFLESSIONE, RICERCA, DOCUMENTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

5. Come intendete promuovere e supportare la capacità di riflettere sui processi e di

apprendere dall'esperienza e di aiutare i partecipanti nel sopportare l'incertezza insita nell'affrontare situazioni e processi complessi?

VIII. VALUTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

6. Come intendete aiutare i partecipanti ad impostare e svolgere valutazione durante il percorso e a conclusione di esso ?

7. Come intendete prendervi cura ed aiutare a curare la memoria/documentazione dei percorsi ?

IX. CRONOPROGRAMMA

X. ALTRI, EVENTUALI, ELEMENTI DI QUALITA' (non descritti in precedenza)

Parte b)

PIANO ECONOMICO

DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI	Indicazione spese per ciascuna annualità	
	anno 2010	anno 2011
PREVISIONE DI SPESA <i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria si terrà conto di quanto previsto al punto 7 dell'allegato A "Tipologia di attività" della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010</i>		
a) PERSONALE	Euro	Euro
16. Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare	Euro	Euro
17. Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti)	Euro	Euro
18. <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio	Euro	Euro
b) FORNITURE/SERVIZI	Euro	Euro
19. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. connessi al progetto. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.	Euro	Euro

20. Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.)	Euro	Euro
c) BENI STRUMENTALI <i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i>		Euro
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio	Euro	Euro
COSTO TOTALE PER ANNUALITA'	Euro	Euro

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo In.F.E.A. (descrivere)	
RISORSE FINANZIARIE	
Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.)	Euro
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	Euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	Euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Luogo e Data _____

Sistema regionale In.F.E.A.

Provincia d: _____ (specificare)
Programma In.F.E.A. 2010/2011

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

SCHEDA PROGETTUALE
DEFINITIVA

PROGETTI di COMUNICAZIONE e INFORMAZIONE ORIENTATI
all'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Parte a)

Istruzioni per l'uso

La scheda riguarda progetti di comunicazione e informazione orientati alla sostenibilità.

AVVERTENZA: Le domande in carattere sottolineato sono strettamente legate agli indicatori di qualità del S.I.Qua piemontese.

DATI

Ambito territoriale _____

Soggetto proponente _____

Titolo del progetto _____

Referente del progetto _____

Recapito telefonico/fax _____

e-mail _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I. ARGOMENTAZIONE delle RAGIONI e del SENSO del PROGETTO

[Le seguenti domande possono aiutarvi nel rispondere a questa sezione: Quali le ragioni del progetto? Da dove si è partiti? In quale scenario territoriale si colloca? Quali problemi s'intende affrontare? Perché quei problemi e non altri? Perché sono ritenuti rilevanti?]

[descrizione sintetica max. 1 pagina]

- **Area tematica a cui si riferisce il progetto** (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

1. I materiali prodotti per l'informazione e la comunicazione, e quelli di documentazione, propongono almeno una delle seguenti chiavi di lettura?

- l'interdipendenza tra l'uomo e il suo ambiente, naturale e sociale, tra i fenomeni locali e quelli globali
- i processi evolutivi, per cui le diversità – naturali e sociali – , costituiscono una risorsa per ricercare soluzioni sostenibili all'interno dei vincoli del sistema
- gli aspetti di incertezza e di rischio all'interno dei problemi affrontati e delle azioni o soluzioni proposte.

II. OBIETTIVI [descrizione sintetica max. mezza pagina]

-OBIETTIVI GENERALI

-OBIETTIVI SPECIFICI

III. SOGGETTI e LORO RUOLI (promotore/i; attuatore/i; partner; destinatari) [descrizione sintetica max. 1 pagina]

IV. METODOLOGIA [descrizione sintetica max. 1 pagina]

2. Le iniziative di informazione e comunicazione previste dal vs. progetto tengono conto delle caratteristiche dei destinatari, e cercano il loro coinvolgimento e la loro partecipazione?

3. L'informazione e la comunicazione contengono proposte di approfondimenti e suggerimenti per la riflessione e l'azione?

4. L'informazione e la comunicazione assumono le necessità e le opinioni di portatori di interesse sul territorio come elemento principale di confronto?

5. I materiali e le iniziative per l'informazione e la comunicazione promuovono riflessioni, azioni e comportamenti utili per una cittadinanza attiva e consapevole degli effetti globali delle azioni locali, e viceversa?

6. L'informazione e la comunicazione sono adattabili e flessibili, attente ai feedback, e permettono una varietà di utilizzazioni?

7. I servizi di informazione, documentazione e comunicazione proposti rispondono a criteri di efficacia rispetto ai tempi, ai modi e ai contenuti proposti?

8. Il materiale per la comunicazione che intendete predisporre propongono percorsi trasversali, interdisciplinari o pluridisciplinari a seconda dei problemi e dei temi trattati?

9. Il vostro progetto di comunicazione si propone di costruire una condivisione di linguaggi, di conoscenze, di modalità di discussione e di confronto sul territorio? E a questo scopo si integra e come con i progetti educativi, con le azioni e con le politiche presenti?

10. La comunicazione e l'informazione orientata all'EA contribuiscono a far conoscere quanto si realizza nel sistema e sul territorio relativamente all' EA?

V. ORGANIZZAZIONE a SUPPORTO del PROGETTO
[descrizione sintetica max. mezza pagina]

VI. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (fasi) [descrizione sintetica max. mezza pagina]

VII. VALUTAZIONE [descrizione sintetica max. mezza pagina]

11. Quali modalità di valutazione, documentazione e disseminazione dei risultati avete previsto?

VIII. CRONOPROGRAMMA

IX. ALTRI, EVENTUALI, ELEMENTI DI QUALITA' (non descritti in precedenza)

Parte b)

PIANO ECONOMICO

DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI	Indicazione spese per ciascuna annualità	
PREVISIONE DI SPESA <i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria si terrà conto di quanto previsto al punto 7 dell'allegato A "Tipologia di attività" della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010</i>	anno 2010	anno 2011
a) PERSONALE	Euro	Euro
21. Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare	Euro	Euro
22. Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti)	Euro	Euro
23. <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio	Euro	Euro
b) FORNITURE/SERVIZI	Euro	Euro
24. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. connessi al progetto. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.	Euro	Euro
25. Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.)	Euro	Euro
c) BENI STRUMENTALI <i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i>		Euro
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio	Euro	Euro
COSTO TOTALE PER ANNUALITA'	Euro	Euro

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo In.F.E.A. (descrivere)	
RISORSE FINANZIARIE	
Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.)	Euro
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	Euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	Euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Luogo e Data _____

